

N.24

5 settembre 2014

● **Crisi ortofrutta ed embargo russo, la Cia con l'Europa per misure straordinarie di sostegno.** Durante l'estate la Cia ha continuato a lavorare a stretto contatto con Ue e Ministero per far fronte alla crisi dell'ortofrutta estiva, esplosa a giugno, a cui si è aggiunto ad agosto il blocco della Russia all'import di prodotti agricoli europei. Nel dettaglio, in seguito alla crisi di pesche e nettarine, la Commissione europea ha approvato l'11 agosto una serie di misure straordinarie in favore del settore (una delegazione ristretta del Copa-Cogeca a cui ha preso parte il vicepresidente della Cia, Antonio Dosi, ha incontrato in merito i rappresentanti della Commissione '8 agosto). Successivamente, per affrontare le conseguenze dell'entrata in vigore dell'embargo russo, la Commissione Ue ha approvato, il 18 agosto, delle misure di sostegno al settore degli ortofrutticoli deperibili e il 28 agosto anche per il settore lattiero-caseario. La Commissione ha inoltre annunciato l'intenzione di rafforzare con 30 milioni i suoi programmi di promozione dei prodotti agricoli e continuare il monitoraggio degli effetti della crisi anche sull'export e i prezzi delle carni europee. Il presidente della Cia Dino Scanavino ha quindi partecipato, il 4 settembre, a un incontro con il Copa-Cogeca e il Commissario Dacian Ciolos, per valutare gli sviluppi di questa delicata situazione e sollecitare nuove misure e fondi a sostegno dell'agricoltura Ue. Il presidente ha ribadito la necessità di operare per una rapida risoluzione diplomatica della crisi e di mobilitare risorse straordinarie non agricole per il finanziamento delle misure di sostegno ai produttori. Per Scanavino la crisi ha effetti rilevanti, in particolare su alcuni Paesi europei, ma gli squilibri di mercato impatteranno su tutti gli Stati membri e anche sui prodotti non soggetti all'embargo. Il presidente della Cia ha anche messo in evidenza come la rimozione delle barriere non tariffarie possa rappresentare un'agevolazione per facilitare l'accesso a nuovi mercati. L'urgenza di individuare nuove azioni congiunte che possano contrastare l'embargo della Russia ha spinto la Presidenza italiana di turno a convocare per oggi, a Bruxelles, un Consiglio straordinario Agricoltura: il ministro Maurizio Martina ha anticipato che sul tavolo c'è anche l'anticipo dei pagamenti diretti della Pac per sostenere gli agricoltori in difficoltà.

● **Il presidente Scanavino incontra le istituzioni per sostenere l'agricoltura.** Non è andato in vacanza l'impegno della Cia a sostegno del settore primario. Nel mese di agosto il presidente della Cia Dino Scanavino si è confrontato con la politica in più occasioni: in particolare, durante il "Meeting per l'amicizia fra i popoli" di Cl a Rimini, Scanavino ha incontrato l'onorevole Sandro Gozi, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle Politiche europee, a cui ha illustrato le principali iniziative che l'organizzazione sta portando avanti per valorizzare e sviluppare il settore agricolo e alimentare del Paese. A Roma, il presidente della Cia ha quindi incontrato il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, e il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, sulle prospettive della legge di Stabilità. Scanavino ha chiesto ai rappresentanti del governo di garantire risorse adeguate all'agricoltura, che si sta dimostrando un settore anticiclico e può rappresentare davvero un volano per la ripresa dell'Italia.

● **La Cia al fianco di Don Ciotti contro ogni intimidazione mafiosa.** Il presidente della Cia Dino Scanavino ha espresso solidarietà e sostegno al presidente di Libera per le minacce di morte rivolte dal boss Totò Riina: "In questo momento difficile -ha detto- ribadiamo l'impegno della Confederazione al fianco di Don Ciotti e dei suoi ragazzi che,

legame della Cia con Libera non è solo formale, ma concreto e fattivo. La partnership tra le due organizzazioni, infatti, va avanti fin dal 2001, anno della fondazione della prima cooperativa "Placido Rizzotto" nel palermitano ed è stata sancita nel 2008 da un protocollo d'intesa con cui la Cia si impegna, attraverso le sue strutture e i suoi tecnici, a fornire assistenza e consulenza alle cooperative e ai soci del progetto Libera Terra nella gestione dei terreni confiscati alle mafie.

- **La Cia insieme alla Fidal a Zurigo per i Campionati europei di atletica leggera.** In occasione dei Campionati europei di atletica leggera, tenutisi a Zurigo dal 12 al 17 agosto, si è rinnovata la collaborazione tra Cia e Fidal per promuovere e accrescere il legame tra l'agroalimentare di qualità, l'ambiente e l'agricoltura sostenibile con le performance degli atleti italiani. Tante sono state le iniziative comuni, a cui ha partecipato il vicepresidente nazionale della Cia Alessandro Mastrocinque.

- **Si apre il "Sana" a Bologna, il biologico si conferma un segmento "anticrisi".** Parte l'edizione 2014 del "Sana", il Salone internazionale del biologico e del naturale, che si terrà a Bologna dal 6 al 9 settembre. Un'edizione tanto più importante visto che il "bio" continua a guadagnare spazio sia nel carrello dei consumatori che sui terreni degli agricoltori. I consumi biologici crescono ormai ininterrottamente dal 2005 e solo nella prima metà del 2014 hanno registrato un nuovo incremento record del 17,3%, mentre nello stesso periodo la spesa alimentare convenzionale è calata dell'1,4 per cento. Anche il mondo produttivo si adegua: nell'ultimo anno il numero di operatori certificati è cresciuto del 5,4 per cento a quota 52.383 e la superficie dedicata è giunta a un totale di 1,3 milioni di ettari lavorati secondo il metodo biologico (+12,8 per cento). Per la Cia è chiaro, quindi, che ora bisogna lavorare a livello normativo per sostenere l'ulteriore sviluppo del segmento "bio", a partire dall'Europa con la proposta di riforma del regolamento, che deve puntare prima di tutto sulla semplificazione, burocratica e dei controlli.

- **Emergenza Xylella in Puglia, bene il piano di interventi ma bisogna fare presto.** L'emergenza "Xylella fastidiosa" va affrontata subito perché il batterio sta minacciando oltre 23 mila ettari di uliveti nel territorio salentino e rischia di attaccare altre piante, mettendo a rischio una filiera che muove centinaia di milioni d'euro. La Cia Puglia, in particolare, apprezza il piano di interventi concordato tra la Regione e il Ministero delle Politiche agricole, ma ribadisce che bisogna accelerare sui tempi, istituendo con urgenza il cosiddetto "cordone sanitario" a cavallo tra la provincia di Lecce e le province di Brindisi e Taranto, ipotizzato inizialmente ma la cui costituzione potrebbe subire uno stop a causa della burocrazia. Per la Cia sono positive le scelte relative alla non eradicazione degli ulivi secolari, che rappresentano un patrimonio inestimabile, e al non impiego di prodotti fitosanitari per combattere i vettori. Bisogna quindi individuare risorse economiche per risarcire i danni subiti dal comparto agricolo, oltre che misure a sostegno dell'integrazione del reddito degli olivicoltori, provvedimenti che consentano l'abbattimento dei contributi previdenziali e infine corrette azioni di comunicazione e informazione sul batterio.

- **La Cia verso l'accordo con Padiglione Italia per Expo 2015.** Lunedì 8 settembre, a Milano, il presidente della Cia Dino Scanavino, accompagnato dalla vicepresidente Cinzia Pagni e dal direttore nazionale Rossana Zambelli, siglerà con il Commissario generale di Sezione Diana Bracco il contratto di partecipazione della Confederazione al Padiglione Italia per "Expo 2015".